



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID 9487]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. A51 Tangenziale Est di Milano. Progetto definitivo nuova zona di scambio in carreggiata sud tra lo svincolo "Forlanini" e la nuova uscita "Mecenate-CAMM". Olimpiadi 2026. Nota tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

La Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.a. con nota prot. 23/2619 del 06/02/2023, acquisita al prot. MiTE-0017158 di pari data, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "Progetto definitivo nuova zona di scambio in carreggiata sud tra lo svincolo "Forlanini" e la nuova uscita Mecenate-CAMM", localizzato sulla A51 Tangenziale Est di Milano, nel Comune di Milano.

A corredo della citata istanza del 06/02/2023 la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare sono gli interventi di ampliamento della carreggiata sud della tangenziale est tra Viale Forlanini e l'uscita Mecenate – C.A.M.M., per una lunghezza complessiva di 600 metri. Gli interventi prevedono, inoltre, la sostituzione dell'impalcato del viadotto esistente di via Fantoli collocato lungo la medesima carreggiata, di un tratto della barriera acustica esistente e la realizzazione di una barriera integrata posta sulla carreggiata nord in spartitraffico.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, il progetto in valutazione si inquadra come una conseguenza correlata all'iniziativa di terzi denominata "Progetto di variante del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) Montecity – Rogoredo", localizzata nel comune di Milano, nel cui ambito è prevista la costruzione di un'arena denominata "Pala Italia – S. Giulia" che rappresenta una delle infrastrutture previste nel dossier di candidatura ai Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026. All'arena sono correlate le opere viabilistiche per l'accessibilità del sito, così come individuate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 564 del 07/12/2020. Il P.I.I. Montecity-Rogoredo è stato oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), rilasciato con l'atto n. 9465 del 12/07/2021, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006.

Gli interventi in valutazione si configurano come "modifica" di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati,

realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi”.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, gli interventi oggetto di valutazione sono ritenuti essenziali per la fruibilità del sito destinato ai giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, come indicato anche negli studi del traffico riportati nel sopra richiamato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Dal punto di vista ambientale, gli interventi hanno la finalità di decongestionamento dei flussi di traffico che si verrebbero a creare per l'accesso al nuovo quartiere Santa Giulia e all'arena, specialmente in occasione degli eventi sportivi, con la conseguente diminuzione delle emissioni atmosferiche e delle emissioni sonore. Anche gli interventi complementari di adeguamento del sistema di drenaggio esistente si pongono l'obiettivo del miglioramento delle condizioni ambientali.

### **Analisi e valutazioni**

Oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di ampliamento di due corsie costituenti il nuovo tratto di scambio lungo la carreggiata sud della Tangenziale Est, tra lo svincolo di Forlanini e lo svincolo di Mecenate.



**Figura 1:** Foto area con indicazione dell'area di intervento in rosso e degli interventi programmatici già autorizzati nel PAUR (in giallo e in blu) (Fonte: Lista di controllo)

Nell'ambito del richiamato procedimento del PAUR, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto di individuare e adottare misure correttive ai progetti presentati, per risolvere le criticità rilevate dagli studi di traffico, che hanno evidenziato, nelle ore di punta e con evento di

massimo afflusso presso l'arena "Pala Italia – S. Giulia", una riduzione dei livelli di servizio lungo la carreggiata in direzione sud della "Tangenziale Est di Milano A51", in particolare nel tratto compreso tra lo svincolo "Forlanini" e la nuova uscita "Mecenate-CAMM". Il predetto provvedimento ha altresì richiesto che *"le eventuali problematiche derivanti dall'indotto di traffico del P.I.I. sulla rete primaria di adduzione [...], con particolare riferimento alla "Tangenziale Est" [...] dovranno essere oggetto di approfondimento e risoluzione in sede di progettazione di dettaglio da sviluppare nell'ambito dei relativi procedimenti approvativi [...]"*.

Per quanto sopra richiamato, i soggetti pubblici interessati (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano) hanno considerato che l'intervento di adeguamento della nuova zona di scambio nel tratto sopra citato costituisce un elemento migliorativo per la funzionalità e la regolarizzazione del deflusso dei veicoli provenienti da nord e diretti al quartiere di Milano Santa Giulia, in cui è localizzata anche l'arena. Conseguentemente tali soggetti pubblici, nel marzo 2022, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa specifico, individuando nel concessionario autostradale Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.a il soggetto operativo per la realizzazione dell'opera in argomento.

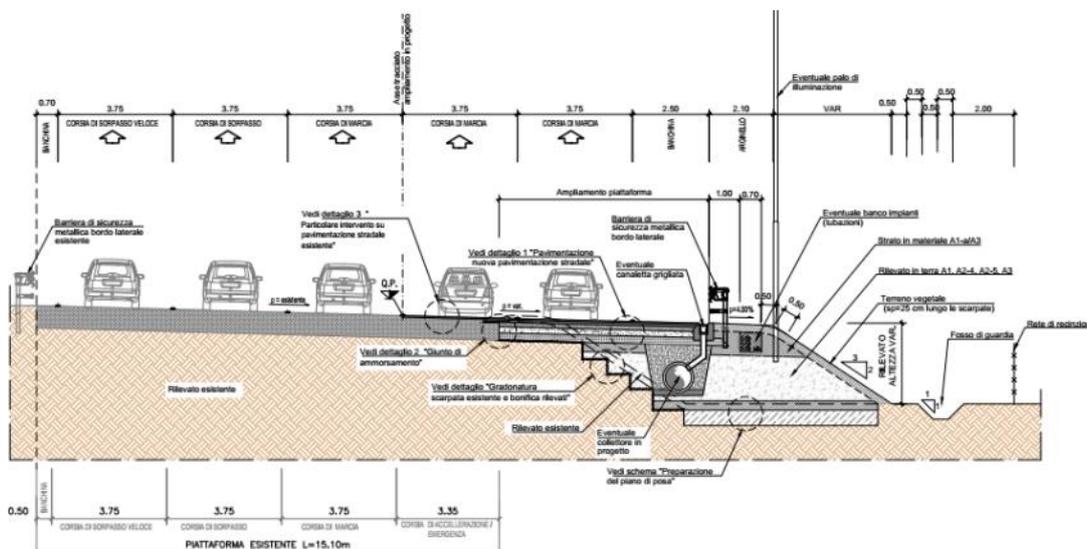
L'intervento ha inizio dalla rampa di immissione dello svincolo di Forlanini, in corrispondenza del tratto dove è configurata a 2 corsie di marcia, per proseguire mantenendo due corsie di marcia nel tratto di scambio fino ad oltre il viadotto Fantoli, oggetto di ampliamento, dove la corsia di scambio costituita da due corsie di marcia, oggetto del progetto, si collega con il futuro ampliamento della Tangenziale Est per l'inserimento della complanare del nuovo svincolo di Mecenate, che sarà oggetto di progettazione da parte di altro operatore.

Allo stato attuale, nel tratto interessato dall'intervento l'infrastruttura presenta 3 corsie di marcia, con dimensioni variabili e non coerenti con le attuali normative.

L'ampliamento della carreggiata Sud della A51 prevede l'allargamento della piattaforma esistente con due nuove corsie deflusso da 3,75 m, banchina in destra pari a 2,50 m e banchina in sinistra da 0,70 m, come previsto dalla normativa vigente.



**Figura 2:** Ortofoto dell'intervento di progetto (Fonte: Lista di controllo)



**Figura 3:** Sezione tipo ampliamento in rilevato (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Ai fini della mitigazione ambientale, gli interventi prevedono, inoltre, la sostituzione parziale della barriera acustica esistente e la realizzazione di una barriera acustica integrata posta sulla carreggiata nord, in corrispondenza della corsia di sorpasso.

Gli interventi comprendono l’adeguamento del sistema di drenaggio esistente.

La sostituzione dell’impalcato del viadotto di via Fantoli esistente, collocato lungo la carreggiata in direzione nord, avviene secondo i seguenti passaggi: demolizione dell’impalcato esistente; realizzazione impalcato in acciaio calcestruzzo e messa in opera per fasi; realizzazione nuovi appoggi; realizzazione collegamenti longitudinali fra gli impalcati.

L’ampliamento della carreggiata autostradale comporta l’adeguamento del sottopasso ciclopedonale esistente di via Monluè e la realizzazione, nel tratto terminale dell’intervento, in prossimità del Viadotto Fantoli esistente, di un’opera di sostegno per il contenimento del nuovo rilevato autostradale, per non occupare aree esterne al limite di proprietà della Società proponente.



**LEGENDA**

- Area d'intervento
- Aree di cantiere**
- Area deposito
- Campo base

**Figura 4:** Localizzazione dell’intervento e delle aree di cantiere (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla fase di cantiere, nella Lista di controllo la durata delle lavorazioni è stimata in 12 mesi. L'area di campo base risulta appartenente al Parco Agricolo Sud Milano, anche se inserita all'interno dello svincolo autostradale, mentre l'area di deposito sarà collocata in ambito urbanizzato. Le aree di cantiere verranno successivamente ripristinate allo status quo.

Con riferimento alla gestione dei materiali prodotti dalle attività di scavo e costruzione, nella Lista di controllo il proponente riporta che i materiali derivanti dalle demolizioni saranno inviati a impianto esterno di smaltimento/recupero, mentre le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in sito, essendo stata verificata la conformità ai requisiti di cui all'art. 185, c. 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006. Nel caso in cui, in sede di progettazione esecutiva, le quantità di terreno provenienti dagli scavi dovessero risultare superiori ai quantitativi necessari per rinterri e riempimenti, le quantità eccedenti che non possono essere riutilizzate in cantiere verranno gestite ai sensi dell'art. 22 del DPR 120/2017.

Complessivamente, per la realizzazione delle opere il progetto prevede:

<b>Complessivo</b>	<b>SCAVO (mc)</b>	<b>RIUTILIZZO (mc)</b>	<b>ECCEDENZIA (mc)</b>	<b>RECUPERO (mc)</b>	<b>DISCARICA (mc)</b>
Scavo	10.642	7.743	1.955	2.899	-
Demolizione conglomerato bituminoso	606	-	-	-	606
Rilevati	1.028	1.028	6.338	-	-
Vegetale	11.601	9.446	1.955	1.955	200
<b>TOTALE</b>	<b>13.235</b>	<b>10.474</b>	<b>8.293</b>	<b>1.955</b>	<b>806</b>

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

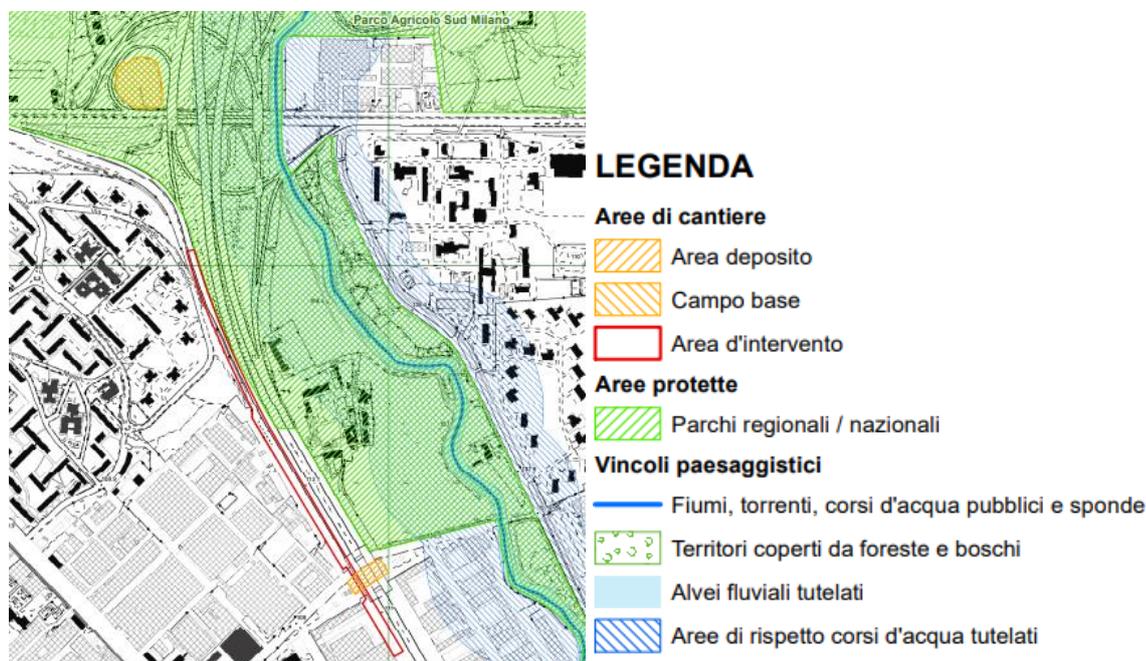
Con riferimento a "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che ad est dell'area di intervento è localizzato il Parco Agricolo sud Milano, mentre acirca 8.5 km ad est si trova la riserva naturale "Sorgenti della Muzzetta" Sorgenti della Muzzetta".

Con riferimento a "Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitari" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che il comune di Milano è compreso nell'Agglomerato di Milano, caratterizzato da una scarsa qualità ambientale, che si riscontra diffusamente all'interno del sistema metropolitano.

Con riferimento a "Zone a forte densità demografica" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che il comune di Milano è compreso nell'Agglomerato di Milano ed è costituito da una popolazione superiore a 250.000 abitanti e densità di popolazione per km<sup>2</sup> superiore a 3.000 abitanti.

Con riferimento a "Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'area d'intervento confina con il Parco

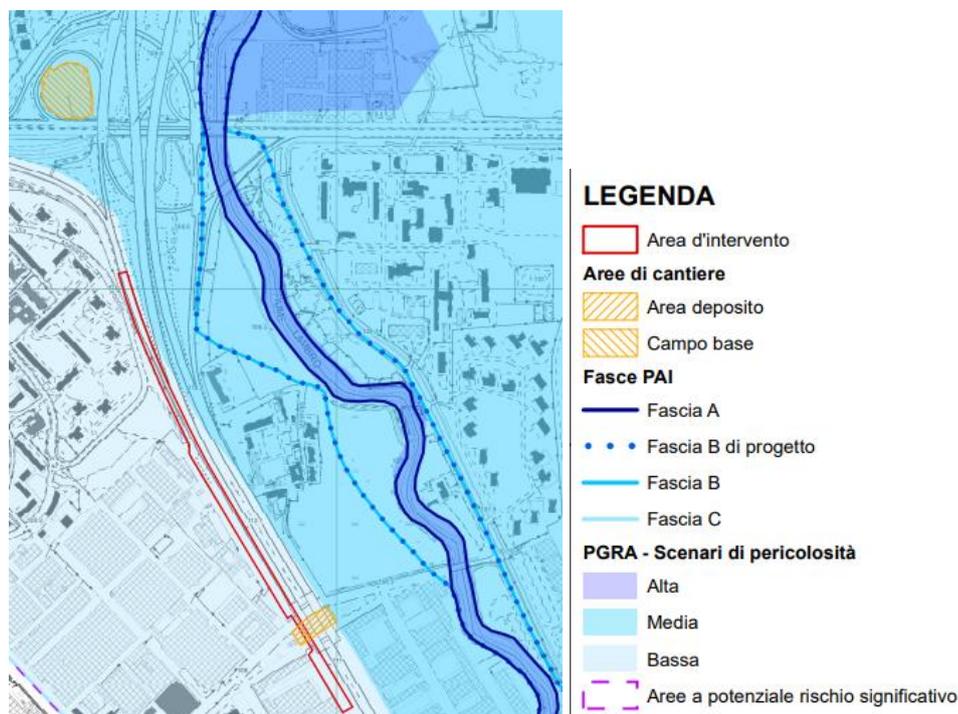
regionale e nazionale - Parco Agricolo Sud Milano (PASM) e non è lontana dall'area di rispetto del fiume Lambro (circa 500 m), fiume con alveo fluviale tutelato.



**Figura 5:** Localizzazione dell'intervento e delle aree di cantiere in relazione ai Vincoli paesaggistici e aree protette (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l'area d'intervento è interessata da fasce di pericolosità e rischio alluvioni del fiume Lambro, fiume appartenente al Reticolo Principale. L'area oggetto di studio viene classificata di “Pericolosità RP scenario raro – L”.



**Figura 6:** Localizzazione dell'intervento e delle aree di cantiere in relazione alle Fasce PAI e agli scenari di pericolosità (PGRA) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 3.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area ricade all’interno della Superficie Orizzontale Interna (SOI) dell’aeroporto di Linate e nella fascia di rispetto della A51.

### Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione di chiarimento, considerate la finalità principali degli interventi di ampliamento della carreggiata sud della tangenziale est, tra Viale Forlanini e l’uscita Mecenate – C.A.M.M., che includono la sostituzione dell’impalcato del viadotto esistente di via Fantoli e di un tratto della barriera acustica esistente, nonché la realizzazione di una barriera acustica sulla carreggiata nord in spartitraffico, di decongestionamento dei flussi di traffico sulla carreggiata sud della tangenziale, con conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti atmosferiche e sonore, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, tenuto conto degli studi del traffico considerati nell’ambito del PAUR rilasciato con l’atto n. 9465 del 12/07/2021, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006. è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Responsabile del procedimento**

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco